

Il 26° della Lega nazionale

Oggi il congresso delle cooperative

1.500 delegati a Roma - Relazione introduttiva dell'onorevole Cerretti I lavori si chiuderanno domenica

Alle 9 di questa mattina, si inaugura a Roma - presso il palazzo dei congressi dell'EUR - il 26. Congresso nazionale della Lega delle cooperative e mutue, che si chiuderà domenica mattina.

sidente uscente, on. Giulio Cerretti, sul seguente tema: «Contro il predominio dei monopoli, per uno sviluppo democratico della economia nazionale, rafforzamento e rinnovamento del movimento cooperativo». La discussione proseguirà oggi pomeriggio e per tutta la giornata di domani; nella seduta serale di domani avrà luogo la relazione del dr. Luciano Vigone sulle modifiche statutarie.

Viglianesi illustra il programma della UIL

Chi avesse atteso la conferenza stampa annuale della UIL tenuta ieri dal segretario generale Italo Viglianesi, per avere una informazione precisa sui programmi di questa organizzazione sindacale, ieri ha avuto una delusione. Dopo le consuete battute ed enunciazioni, infatti, poco o niente è stato aggiunto a quanto già non si sapesse circa la linea sindacale della UIL, con una sproporzionata allarmante fra proposte e azioni concrete.

Domenica scorsa intanto ha avuto luogo a Bologna uno degli ultimi congressi provinciali in preparazione dell'assemblea nazionale. La cooperazione politica è stata definita «una forza politica autonoma che pretende di partecipare alla direzione dello Stato», uno Stato che corrisponda ai postulati della Costituzione, che superi la struttura capitalistica, che affermi e sostenga la proprietà e l'impresa cooperativa, non come forma transitoria ma come struttura organica e permanente della società italiana.

Dibattito sull'emigrazione a Tribuna Politica

Perché scappano dal Mezzogiorno

Sono due milioni gli emigrati definitivi - Le difficili condizioni di vita dei lavoratori all'origine del fenomeno

Perché tanti lavoratori italiani vanno via dalle città del Mezzogiorno? E verso quali occupazioni, si orientano? Questi sono stati i temi discussi ieri sera alla televisione, e nella trasmissione «Tribuna politica». Al dibattito hanno partecipato tre rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori: il compagno dottor Ruggiero Spesso, il dottor Franco Simoncini della UIL, il prof. Mario Romani della CISL, il dott. Mario Milani della Confindustria, il dott. Giuseppe Misserville della Confagricoltura e, in qualità di esperto, il dottor Angelo Altarelli, direttore del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Moderatore del dibattito: Giorgio Vecchiotti. Ed ecco un sunto del dibattito.

Prosegue sempre più compatta la lotta indetta dalla FIOM per rinnovare il rapporto di lavoro

Manifestano i 50 mila navalmeccanici per una nuova politica



GENOVA - Gli operai dell'Ansaldo sfilano da Sampierdarena in via XX Settembre nel corso dello sciopero nazionale

Gli operai dell'Ansaldo sfilano in corteo da Sampierdarena a Genova - In un comizio l'on. Lama afferma che il sindacato di classe chiede al governo l'abbandono dei piani di smantellamento, un programma di costruzioni navali, la rottura dei legami di subordinazione col MEC e l'accettazione delle rivendicazioni dei lavoratori

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 14 - I fatti hanno largamente superato le previsioni della vigilia sulla riuscita dello sciopero dei navalmeccanici genovesi: all'Ansaldo il 99% delle maestranze ha abbandonato stamane gli stabilimenti e il 100% nelle altre aziende e nelle compagnie portuali del ramo industriale. Alla fermata odierna si sono associati gli ultimi lavoratori, che, seguendo la CISL, si erano finora astenuti da questa grande lotta d'immensa portata nazionale.

Parlare di rinnovamento e di svolte non ha senso se, ad esempio, nella Navalmeccanica non si tiene conto della lotta in corso e della esigenza di immediati programmi di costruzioni navali e di rottura dei legami di subordinazione dell'Italia nei confronti di altri paesi del MEC, ed in particolare della Germania di Bonn.

La Colussi ancora occupata

La continuata l'occupazione dello stabilimento Colussi di Perugia. La vita interna della fabbrica è stata organizzata dalle occupanti: i lavoratori sorvegliano a turno lo stabilimento.

Per i contratti e la riforma agraria

Oggi le manifestazioni di braccianti e mezzadri

Tre giorni di astensioni dal lavoro programmate per le varie regioni

Una grande movimento rivendicativo nelle campagne prende oggi il via con le manifestazioni indette dalla Federbraccianti e dalla Federmezzadri. Il calendario degli scioperi e delle manifestazioni è stato così fissato: oggi, per le due categorie, avranno luogo astensioni dal lavoro e raduni di protesta in Sicilia, Lazio, Abruzzo, Toscana, Umbria, Marche, Emilia, Veneto e Liguria; do-

Rotte le trattative Michelin

A Roma sono state nuovamente rotte ieri le trattative per la vertenza della Michelin di Torino. I sindacati hanno unanimemente proclamato uno sciopero per domani.

Proclamato dalla CCdL Sciopero generale oggi a Palermo

Uno sciopero di 24 ore a cui sono chiamate a partecipare tutte le categorie è stato indetto oggi dalla CCdL a Palermo. Per le ore 10, a piazza Duchessa, è previsto un comizio con il corso del quale parlerà l'on. Giuseppe Miceli, segretario della CCdL.

Rinnovati gli accordi commerciali con la Siria e l'Irak

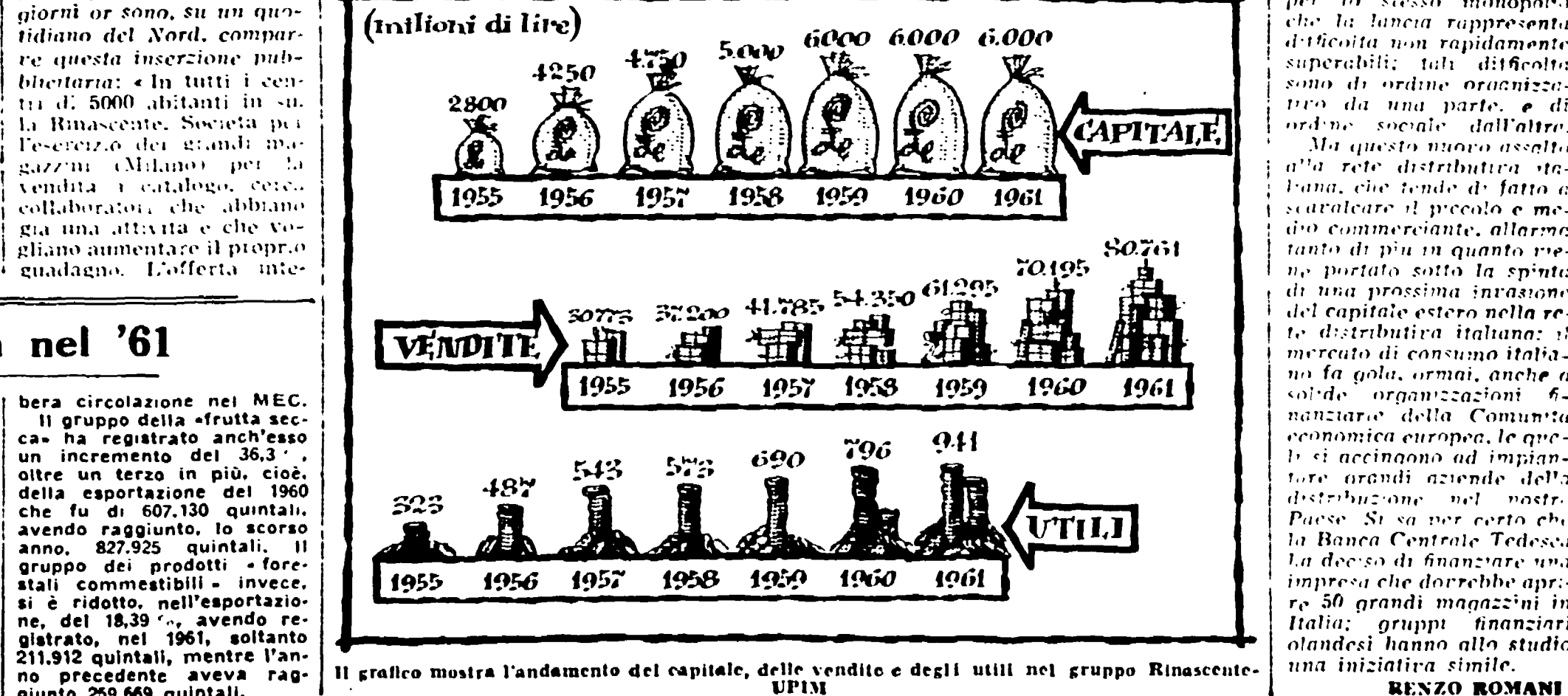
Secondo informazioni del ministero del Commercio estero, l'accordo commerciale italo-siriano, firmato a Damasco il 10 novembre 1955, è stato tacitamente rinnovato per un altro anno.

Il monopolio alla conquista totale del mercato

La Rinascente lancia un sistema per «cooperare» con i dettaglianti

Le vendite a catalogo permetterebbero ai «big» del commercio di controllare anche i più piccoli centri

Le grandi aziende distributrici associate all'A. I. G. I. D. (Associazione italiana grandi imprese della distribuzione) stanno bruciando i tempi per realizzare i piani di riorganizzazione generale. Il gruppo Rinascente è in testa a questa iniziativa.



PRODUZIONE E FINANZA

FIAT: fatturato di 640 miliardi

FLOTTA: Italia sempre al 7° posto

ISVEIMER: finanziamenti nel Sud

SOCIETA': aumenti di capitale

Record dell'esportazione ortofrutticola nel '61

L'esportazione ortofrutticola italiana al 31 dicembre 1961 ha raggiunto una punta mai toccata negli anni precedenti: 24.414.735 quintali, con un incremento del 6,64 per cento rispetto a quella del 1960 che fu di 22.893.939 quintali.

Record dell'esportazione ortofrutticola nel '61

Con un incremento del 16,63 per cento rispetto a quella dell'anno precedente che fu di 4.023.763 quintali. Le possibilità di esportazione in tutti i paesi dell'Europa occidentale degli agrumi italiani sono notevoli, purché venga ammodernata con nuovi impianti la nostra economia agrumaria, tanto sul piano produttivo quanto su quello commerciale.

Record dell'esportazione ortofrutticola nel '61

La frutta fresca è quindi in notevole sviluppo, sia per la quantità, sia per la qualità. Con il 1° luglio - quando cioè entreranno in vigore le prime decisioni del Consiglio dei ministri della CEE per le liberalizzazioni in questo settore - l'esportazione dovrebbe aumentare, poiché l'Italia disporrà in abbondanza di frutta classificata «extra» come stabilito per il prodotto ammesso alla li-